

La Pace  
ATTRAVERSO LO  
Spirito di Dio  
& LA DONNA  
NELLA CHIESA

*La pace attraverso lo Spirito di Dio e la donna nella chiesa*  
Pace dallo Spirito Serie 1 [PSS 1]  
Copyright © 2022 Ralf Lubs

Tradotto dall'inglese: Peace through the Holy Spirit and Woman's Ministry  
Seconda edizione riveduta e ampliata, 2022  
Pubblicato da PeaceLiterature  
Bruxelles, Belgio.

*Tutti i diritti riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta, memorizzata in un sistema di recupero o trasmessa in qualsiasi forma con qualsiasi mezzo senza il previo permesso di PeaceLiterature.*

**Autore ed editore:** Ralf Lubs  
**Traduttore:** Francesco Parrinello e Salvatore Manfroid  
**Progetto, copertina e impaginazione:** PeaceLiterature

*Le citazioni delle scritture sono tratte dalla New American Standard Bible 1995 (NASB 95); ; Novum Testamentum Graece, 28 edizione riveduta, a cura di Barbara Aland et al, © 2012 Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart e Biblia Hebraica Stuttgartensia, a cura di Karl Elliger e Wilhelm Rudolph, quinta edizione migliorata, a cura di Adrian Schenker, © 1977 e 1997 Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart. Usate per permesso. Tutti i diritti riservati.*



PeaceLiterature è stata fondata nel 2020 a Bruxelles, in Belgio. I nostri compiti principali comprendono la pubblicazione e la distribuzione di letteratura cristiana in Europa e altrove. La nostra passione è rendere accessibile la letteratura teologico-esegetica per il servizio pratico nella chiesa e per la missione. Ci auguriamo che questo contributo serva ad aiutare i laici, i responsabili ecclesiastici e gli accademici a diventare più abili operatori di pace nella loro ricerca della pace con Dio e con gli uomini, in collaborazione con lo Spirito di Dio.

e-mail: [info@peaceliterature.com](mailto:info@peaceliterature.com)

Sito web: [www.peaceliterature.com](http://www.peaceliterature.com)

# CONTENUTI

PREFAZIONE .....	9
INTRODUZIONE .....	13
Centro e sottostruttura della Bibbia .....	17
Problema, obiettivo e struttura .....	17
Metodologia .....	18
Delimitazioni e assiomi .....	19
I. SHALOM NELLA GENESI: IL RAPPORTO SULLA CREAZIONE ..23	
<i>Šelem</i> (שֵׁלֶם) – «Facciamo l'uomo a nostra immagine e somiglianza» ..23	
<i>Domút</i> (דְמוּת) – «simili a noi» .....	24
<i>Qārā'</i> (קָרָא') – «Allora l'essere umano disse: sarà chiamata maschio» ..27	
<i>Šēlā'</i> (שֵׁלֶע') – «Dio trasformò la costola in una donna» .....	30
<i>ēzer</i> (עֵזֶר) – «voglio renderlo un aiuto» .....	31
<i>Tšūqā</i> (תְּשׁוּקָה) & <i>Māšal</i> (מָשָׁל) – «ed egli domi nerà su di te» .. 36	
Un invito a non saltare a conclusioni. ....	42
Ordine della creazione e interpretazione biblica interna .....	42
Adamo ed Eva come rappresentazione .....	44
II. SHALOM SECONDO PAOLO: INTERPRETAZIONE DELLA GENESI ..48	
Il racconto originale secondo Paolo: 1 Timoteo 2:12-15 .....	48
Principi generali del testo .....	48
La natura situazionale del testo. ....	48
Le giovani vedove come false insegnanti? Tesi da (1) a (4) .....	50
Priscilla a Efeso .....	68
<i>Epitrepō</i> (ἐπιτρέπω) – «Non permetto a una donna di insegnare» ..70	
<i>Authenteō</i> (αὐθεντέω) – «né per dominare l'uomo» .....	74
L'argomentazione del testo: Un'esecuzione ripetitiva e approfondita .. 75	
Una conclusione compatta .....	81
Il racconto originale secondo Paolo: 1 Corinzi 11 .....	82
Principi generali del testo .....	82
L'argomentazione del testo .....	86
La leadership di <i>Cephalē</i> nel testo .....	95

<i>Kephalē</i> (κεφαλῆ) - studio della parola . . . . .	97
Il racconto originale secondo Paolo: Efesini 5:25 . . . . .	103
<b>III. SHALOM E LEADERSHIP COMUNITARIA NEL I SECOLO . . . . .</b>	<b>108</b>
Sorvegliante – <i>Episkopos</i> (ἐπίσκοπος) . . . . .	108
Le donne come anziani in Zaccaria 8:4 . . . . .	112
Criteri per i “diaconi” ( <i>diakonos</i> ) e i “sorveglianti” ( <i>episkopos</i> ) . . . . .	114
Criteri per gli “anziani” ( <i>presbuteros</i> in Tito 1-2) . . . . .	117
Diaconia ( <i>diakonia</i> ) nelle epistole paoline . . . . .	120
Conclusioni e approfondimenti . . . . .	121
Insegnare in comunità “insegnare, esortare, cantare” (Colossesi 3:16). . . . .	123
Insegnamento, profezia e prova ( <i>prophētia/προφητεία</i> ) . . . . .	125
Insegnamento e autorità ( <i>exousia/ἐξουσία</i> ) . . . . .	128
Giunia – una donna tra gli apostoli ? . . . . .	129
CONCLUSIONE . . . . .	136
DEFINIZIONI . . . . .	139
BIBLIOGRAFIA . . . . .	147
NOTE FINALI . . . . .	158

## PREFAZIONE

**Membro:** “Perché una donna predica con te? In 1 Timoteo 2:12-14 si dice che una donna non deve insegnare. Almeno non davanti a una folla riunita, cioè in presenza di uomini. In questo modo rispetta l’ordine della creazione”.

**Pastore:** “Forse, ma secondo questa logica, le ragazze e le donne senza figli non vanno in paradiso”.

**Membro:** “Cosa le fa pensare questo?”.

**Pastore:** “Questo è ciò che dice il versetto 15: ‘(...) Ma ella sarà salvata partorendo figli (...)’ 1 Timoteo 2:12-14 si applica a tutte le donne solo se anche il versetto 15 si applica a tutte le donne”.

**Membro:** “Quale traduzione usate? La mia dice: “Ma anche lei sarà salvata, anche e soprattutto quando adempirà al suo compito di madre”.

**Pastore:** “Davvero?”

**Membro:** “Sì. E nella nota a piè di pagina della mia Bibbia di studio c’è scritto che le donne senza figli possono avere figli spirituali, anche questo conta”.

**Pastore:** “...”

Cosa risponderebbe come pastore? Questa conversazione nasce dalla pratica congregazionale ed è ancora rilevante a livello interculturale anche nel 2020/2021. Questo non cambierà nel prossimo futuro, perché la pratica comune di molte congregazioni è costruita principalmente su principi biblici, quindi plasmata dalla comprensione biblica, di solito più che dalla cultura della società in generale.

Pertanto, l’esame dei fondamenti biblici rimane indispensabile per il ministero pratico della congregazione. Fa parte dell’area di respon-

sabilità e dell'equipaggiamento di base di ogni pastore o gruppo pastorale. Ogni pastore dovrebbe quindi affrontare queste domande, perché prima o poi gli verranno poste. Spesso questa conversazione si conclude con un imbarazzato "Dovrò approfondire l'argomento", oppure "Non è la mia area di competenza", perché l'argomento è contorto e complicato, non è vero?

Quasi tutti hanno un'opinione in merito, la visione d'insieme si perde rapidamente. Ci sono gerarchici, complementari, egualitari, femministi... e ognuno con la propria interpretazione della Bibbia. Come pastore non volete fare le cose a metà, l'argomento è troppo importante per farlo.

Poi si prende una decisione, ma si diventa subito incerti. Era quella giusta? Alla fine, nel migliore dei casi, si tratta di persone che si interrogano onestamente, come nel dialogo di cui sopra. O con battute come "(...) la donna è silenziosa nella comunità!

Nel peggiore dei casi, 1 Timoteo 2:12, Efesini 5:22-23, 1 Corinzi 11:3 e 14:34 diventano argomenti di morte nei dibattiti sul sessismo o il motivo dichiarato delle divisioni della Chiesa.

<sup>21</sup>sottomettendovi gli uni agli altri nel timore di Cristo.

<sup>22</sup>Mogli, siate sottomesse ai vostri mariti, come al Signore; <sup>23</sup>il marito infatti è capo della moglie, come anche Cristo è capo della chiesa, lui, che è il Salvatore del corpo. <sup>24</sup>Ora come la chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli devono essere sottomesse ai loro mariti in ogni cosa.

<sup>25</sup>Mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la chiesa e ha dato se stesso per lei".

**Efesini 5:22-25**

"Ma voglio che sappiate che il capo di ogni uomo è Cristo, che il capo della donna è l'uomo e che il capo di Cristo è Dio".

**1 Corinzi 11:3**

## INTRODUZIONE

Dalla caduta, i conflitti tra individui e gruppi hanno caratterizzato la vita sociale dell'umanità. Dalla caduta, lo Spirito di Dio ha lavorato per ripristinare le relazioni originali: Le relazioni tra Dio e gli esseri umani - e gli esseri umani tra loro. Pertanto, la "pace per mezzo dello Spirito di Dio" è lo scopo principale della comunicazione dell'intera Bibbia, il tema fondamentale e il centro teologico.<sup>1</sup>

Uno dei conflitti tra gruppo interno e gruppo esterno nella Chiesa e nella società è quello tra uomo e donna. Creati per vivere insieme in armonia, la Caduta ha gettato un cuneo tra questa relazione unica e ha separato ciò che Dio aveva unito.

### **gruppo interno/gruppo esterno**

“È uno di noi?” (...) Le persone hanno una preferenza spontanea per chi è conosciuto, per chi appartiene al cosiddetto “gruppo di appartenenza”. Per quanto riguarda le persone esterne al gruppo, si applica il principio inverso (...) Il genere può diventare una caratteristica decisiva per la classificazione di una persona come “in-group” o “out-group”. (...)”

Draulans&Smet, *M/v: Over cultuurverandering*, 62-63.

Questa rottura non è visibile solo nella vita familiare, ma anche nella Chiesa. I Complementari associati al Council on Biblical Manhood and Womanhood (*CBMW*) sostengono nella loro Danvers Statement (1987), Nashville Statement (2017) e attraverso la letteratura come *Recovering Biblical Manhood and Womanhood*,<sup>2</sup> che Dio ha creato il marito per essere<sup>3</sup> il capofamiglia e che la moglie dovrebbe

sottomettersi al marito. In cambio, le offre una guida amorevole e umile. Questa divisione dei ruoli si riflette anche nella struttura della congregazione: alcune funzioni della chiesa non possono essere svolte dalle donne. La guida principale della congregazione rimane agli uomini. Di norma, ciò significa che una donna non dovrebbe predicare o insegnare dal pulpito quando sono presenti uomini.

Gli egualitaristi,<sup>4</sup> associati a Christians for Biblical Equality (CBE International), invece, sostengono che Dio ha creato l'uomo e la donna completamente uguali e che il dominio dell'uomo sulla donna è iniziato solo dopo la caduta. Pertanto, il matrimonio ideale, formato dallo Spirito Santo, rivela una distribuzione puramente pragmatica dei ruoli secondo la distribuzione del dono di Dio, che nasce dall'uguaglianza, dall'armonia nell'amore e dal rispetto reciproco. Questo vale anche per la cooperazione tra uomo e donna nella Chiesa, dove i ruoli di genere non dovrebbero essere decisivi in linea di principio. Il dono individuale di Dio, che deve essere riconosciuto dalla congregazione, determina il ruolo specifico di un uomo o di una donna nel ministero della congregazione. In linea di principio, quindi, le donne possono predicare e insegnare a gruppi misti, spesso diventando addirittura il pastore principale di una congregazione.

Questo libro analizza alcuni dei più importanti passi biblici che illustrano il conflitto teologico tra complementari e egualitari. I testi mostrano che il compito degli autori biblici era quello di promuovere il ripristino della pace, lo shalom, tra i diversi gruppi sociali. Nel nostro caso, si tratta del ripristino del rapporto tra marito e moglie. Ciò che colpisce dei passi biblici scelti è il contesto culturale in cui l'autore scriveva. Particolarmente significative sono le strutture patriarcali che determinavano e organizzavano la vita di ogni individuo, così come era consuetudine nelle culture ebraiche, greche e romane dell'epoca. Non va dimenticato, tuttavia, che questi testi si basano su una sottostruttura altrettanto sorprendente, ossia l'opera di pace dello Spirito di Dio, che vuole costantemente lavorare per l'unità, l'amore, la giustizia e l'armonia. Non solo tra ebrei e gentili, tra schiavi e padro-

ni, come spesso si sostiene, ma anche tra uomini e donne, siano essi coniugi in casa o membri di una congregazione. Le interpretazioni testuali di questo libro nascono da un'analisi indipendente dei testi originali ebraici e greci. Le argomentazioni dei complementari e degli egualitari sono esaminate criticamente su questa base, al fine di dare un contributo costruttivo alla discussione.

### **Piccola storia: il mondo è così piccolo!**

La letteratura professionale del mondo anglosassone, tedesco, francese, spagnolo e italiano sul ministero femminile è strettamente interconnessa. La letteratura esegetica più qualitativa nel mondo di lingua olandese, italiana e spagnola è spesso (con alcune eccezioni, o “opere miste” [vedi Appendice]) una traduzione dall'inglese. Anche una delle opere esegeticamente più solide in lingua tedesca di M. B. Smith e Ingrid Kern, *Ohne Unterschied?* (Brunnen, 2000), è un'opera internazionale redatta dalla Commissione per le questioni femminili dell'Alleanza Evangelica Mondiale - scritta come originale in inglese, con una bibliografia ricca di opere del mondo anglofono. Prima del 1900, il ministero femminile era relativamente meno problematico: nelle missioni le donne erano spesso impiegate a pieno titolo, mentre nella congregazione consolidata erano soprattutto gli uomini a ricoprire posizioni di comando. Tra il 1910 e il 1920 le donne predicatrici divennero più attive, soprattutto nelle crociate evangelistiche. Solo negli anni '60 e '70 il tema è stato rivisitato socialmente e teologicamente su scala più ampia (1963: *The Feminine Mystique* [B. Friedan], 1974: *All We're Meant to Be* [N. Hardesty], 1975: *Man as Male and Female* [P. Jewett], 1977: *Woman Be Free!* [P. Gundry]).

## I.

### SHALOM NELLA GENESI: IL RAPPORTO SULLA CREAZIONE

**“Facciamo l’uomo a nostra immagine e somiglianza” - *Ṣelem* (שֵׁלֶם)**

“<sup>26</sup> E Dio disse: “Facciamo l’uomo a nostra *immagine e somiglianza* (*ṣelem*), *come noi* (*dāmût*)! Essi domineranno sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e sul bestiame e su tutta la terra e su ogni essere che striscia sulla terra!”

**Gen. 1:26**

Tutti i genitori vogliono vedere qualcosa di sé nei propri figli. Questo qualcosa si chiama *ṣelem* (שֵׁלֶם). Mentre Dio non è un essere sessuale, ma *rûah* רוּחַ, cioè nella sua essenza<sup>9</sup> non fisica ma “spirito” e che pervade tutta la sostanza come Creatore di tutta la sostanza, Egli ha creato sia l’uomo che la donna come *ṣelem* di Dio. Questo rende Dio riconoscibile, soprattutto il carattere di Dio, la capacità di pensare come Dio pensa e la capacità di condurre le relazioni come Dio le conduce. Questo *ṣelem* è stato offuscato dal peccato nella caduta e il rapporto di pace tra Dio e l’uomo è stato distrutto. La caduta ha portato anche a una rottura del rapporto tra uomo e donna. L’uomo, tuttavia, non ha perso completamente lo *ṣelem* di Dio,<sup>10</sup> lo *ṣelem* è solo parzialmente distorto. Inoltre, la distorsione varia da persona a persona, poiché il ripristino del *ṣelem* avviene in ogni individuo a seconda della sua volontà di cooperare con lo spirito di Dio, il *rûah* *’ādōnāy* (רוּחַ אֲדֹנָי). L’uomo ha la capacità divina di comprendere la voce dello Spirito, soprattutto attraverso la lettura dei testi biblici. Qualsiasi persona umile nei confronti di Dio può comprendere il messaggio di salvezza per grazia di Dio, perché lo Spirito di Dio comunica la giusta compren-

## II.

### SHALOM SECONDO PAOLO: INTERPRETAZIONE DELLA GENESI

Paolo utilizza il racconto della creazione e della caduta nei suoi testi soprattutto perché questi costituiscono la base di tutta la teologia biblica. La caduta illustra l'origine e la ragione di ogni falsa dottrina: l'orgoglio. Cos'è l'orgoglio se non il desiderio di dominare sull'altro? L'uomo sulla donna, o un gruppo sociale su un altro? Il capitolo seguente dedica particolare attenzione all'interpretazione paolina dello shalom nel primo libro di Mosè in 1 Timoteo 2:12-15 e 1 Corinzi 11:2-16.

#### **Il racconto originale secondo Paolo: 1 Timoteo 2:12-15**

##### *Principi generali del testo*

L'epilogo<sup>63</sup> di 1 Timoteo inizia in 6:2b. L'essenza dell'argomento è il problema della falsa dottrina che deve essere corretta affinché la pace dello Spirito possa essere sperimentata nelle relazioni. Questa pace viene impartita dallo Spirito solo a coloro che collaborano con Lui. Poiché Paolo parla specificamente contro il problema dell'"orgoglio" nel contesto del problema della falsa dottrina, la soluzione che propone è quella di adottare un atteggiamento umile del cuore. Solo questo atteggiamento di base permette allo Spirito di Dio di esercitare la sua influenza positiva e costruttiva sulla vita dell'individuo.

##### *La natura situazionale del testo*

I falsi insegnanti passavano il tempo a creare conflitti nelle chiese e a discutere su questioni poco importanti (1 Timoteo 1:4-6; 6:4-5; cfr.

### III.

## SHALOM E LEADERSHIP COMUNITARIA NEL I SECOLO

### Sorvegliante (*episkopos*/ἐπίσκοπος)

Nella Settanta, “essere supervisore” nel senso di *episkopos* (ἐπίσκοπος) significa essere in una certa posizione di autorità - in carica ufficiale. Ad esempio, il sacerdote Eleazar era responsabile dell’olio delle lampade del tempio,<sup>179</sup> degli ufficiali dell’esercito,<sup>180</sup> degli alti gradi dell’autorità civile,<sup>181</sup> delle guardie della casa di Dio nominate dal sacerdote<sup>182</sup> e anche dei leviti di alto rango.<sup>183</sup> Anche Dio è menzionato in Giobbe 20:29 chiamato *episkopos*. Nel regno messianico, l’*episkopos* governa in pace e giustizia (*dikaiosunē*/δικαιοσύνη). Il concetto di *episkopos* ricorre solo cinque volte nel Nuovo Testamento. Atti 20:28 usa chiaramente *episkopos* come sinonimo di *presbyteros* (πρεσβύτερος) degli “anziani”. Qui Paolo si rivolge alla leadership della delegazione delle chiese in Asia.

“<sup>17</sup>Ma da Mileto mandò a Efeso e convocò gli *anziani* (*presbyteros*) della chiesa. (...) <sup>28</sup>Fate attenzione a voi stessi e a tutto il gregge, di cui lo Spirito Santo vi ha costituiti *sorveglianti* (*episkopos*) per pascere la chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il sangue del proprio (Figlio)!“

**Atti 20:17, 28**

Nella lettera agli Efesini vediamo che la guida della chiesa con il nome di *episkopos* svolgeva diverse attività (Efesini 4:11), il che è evidente, ad esempio, nel fatto che hanno rivelato doni spirituali diversi nella pratica (versetti 4, 8, 16).

## DEFINIZIONI

<i>ad hoc</i>	Un'argomentazione che nasce dal momento stesso.
Antonimo	Un termine che descrive l'opposto del significato di un altro termine nel testo. Ad esempio, "maledizione" è il contrario di "benedizione".
Coestensione	Un concetto che è collegato a un altro concetto nel testo. Ad esempio, "grazia" è una coestensione meronimica di "pace", cioè "grazia" è un aspetto parziale di "pace".
Analisi del discorso	Un metodo di analisi del testo che parte da un'unità testuale come il discorso. L'analisi del discorso viene utilizzata per mostrare le connessioni logiche tra gli elementi di un testo nell'area della grammatica, della sintassi e dei termini utilizzati al fine di elaborare il loro significato specifico per questo testo. Ad esempio, la "grazia" nel saluto paolino è un aspetto parziale della "pace".
<i>epilogo</i>	Conclusione.
Ipotassi	Termine subordinato a un altro termine in termini di significato. Ad esempio, "donna" è ipotattico rispetto a "uomo" in un <i>contesto di pater familias</i> . Un altro esempio è Romani 5:1: "giustizia" è ipotattico a "pace" perché in questo discorso "giustizia" porta a "pace".
<i>instrumentalis</i>	Caso grammaticale che esprime l'idea di un mezzo o di uno strumento [Con cosa?]. Esempio: "L'insegnante insegna all'allievo <i>per mezzo dei libri</i> ".
<i>locativus</i>	Caso grammaticale che descrive l'idea di un luogo o di un punto di vista [Dove?]. Esempio: "L'insegnante insegna all'alunno <i>in classe</i> ".
Critica sociale	Un'analisi del testo basata sull'osservazione dei fenomeni sociali. L'identificazione, ad esempio, è un concetto sociologico che gioca un ruolo importante nei testi biblici:

## BIBLIOGRAFIA

- Apuleius. *The Golden Ass, Being the Metamorphoses of Lucius Apuleius*. Edited by Stephen Gaselee. Medford, MA: London. Putnam's Sons, 1915.
- Aristophanes. *Aristophanes Comoediae*. Edited by F.W. Hall and W.M. Geldart. Vol. 2 of *Perseus Digital Library*. Edited by F. W. Hall and W. M. Geldart. Medford, MA: Clarendon Press, Oxford, 1907.
- Arndt, William, F. W. Gingrich, and F. W. Danker. *A Greek-English Lexicon of the New Testament and Other Early Christian Literature*. Chicago: University of Chicago Press, 2000.
- Barker, Kenneth L. "Zechariah." In *The Expositor's Bible Commentary: Daniel and the Minor Prophets*. Edited by Frank E. Gaebelein Vol. 7. Grand Rapids, MI: Zondervan Publishing House, 1986.
- Baumert, Lisa. "Biblical Interpretation and the Epistle to the Ephesians." *Priscilla Papers* 25.2 (Spring 2011): 22-25.
- Beale, G. K. *A New Testament Biblical Theology: The Unfolding of the Old Testament in the New*. Grand Rapids, MI: Baker Academic, 2011.
- Bearden, Alexander. "On Whether 1 Corinthians 11:2-16 Allows an Egalitarian Exegesis." *Priscilla Papers* 19.4 (Autumn 2005): 18.
- Bearden, Alexander. "On Whether 1 Corinthians 11:2-16 Allows an Egalitarian Exegesis." *Priscilla Papers* 19.4 (Autumn 2005): 16-21.
- Bedale, Stephen. "The Meaning of Kephālē in the Pauline Epistles." *Journal of Theological Studies* 50 (1954): 211-215.
- Belleville, Linda L. "Exegetical Fallacies in Interpreting 1 Timothy 2:11-15." *Priscilla Papers* 17.3 (Summer 2003): 3-11.
- \_\_\_\_\_. *Women and the Church: Three Crucial Questions*. Ada, MI: Baker, 2000.
- Beyse, K.-M. "1) תַּשֵּׁל." Edited by G. Johannes Botterweck, Helmer Ringgren, and Heinz-Josef Fabry. Translated by David E. Green, *Theological Dictionary of the Old Testament*. Grand Rapids, MI: William B. Eerdmans Publishing Company, 1998.
- Bilezikian, Gilbert. "A Critical Examination of Wayne Grudem's Treat-

## NOTE FINALI

<sup>1</sup> Si veda anche la mia tesi di dottorato “Eirene e pneuma nel Corpus Paulinum”.

<sup>2</sup> The Council on Biblical Manhood and Womanhood, “The Danvers Statement”, <http://cbmw.org/uncategorized/the-danvers-statement/>; “The Nashville Statement”, <https://cbmw.org/nashville-statement>; John Piper e Wayne Grudem, eds., *Recovering Biblical Manhood and Womanhood: A Response to Evangelical Feminism*, rev. ed., (Wheaton: Crossway, 2006).

<sup>3</sup> A partire dalla creazione e non solo dalla caduta, un principio che viene così enfatizzato come principio universale.

<sup>4</sup> Christians for Biblical Equality International, “Men, Women, and Biblical Equality”, [http://www.cbeinternational.org/sites/default/files/english\\_0.pdf](http://www.cbeinternational.org/sites/default/files/english_0.pdf); Ronald W. Pierce, Rebecca Merrill Groothuis e Gordon. D. Fee, eds, *Discovering Biblical Equality: Complementarity Without Hierarchy* (Downers Grove: InterVarsity, 2004). Nel seguito, DBE.

<sup>5</sup> Come dimostrerò in dettaglio la mia futura tesi di dottorato.

<sup>6</sup> Una posizione di blocco è quella di un gruppo di scienziati che differiscono nelle loro opinioni da un altro gruppo di scienziati. In sostanza, entrambi i gruppi condividono un consenso scientifico, ma differiscono su alcuni punti. Un esempio è rappresentato dai complementari e dagli egualitari nell’ambito della ricerca teologica.

<sup>7</sup> Assunzioni di base che vengono date per scontate e che non fanno parte del presente studio.

<sup>8</sup> Sonja Hanke, “La formazione dell’identità cristiana (di genere) in Galati 3:28: uno studio storico-critico e intertestuale”, tesi di Master presso il Seminario Teologico Continentale (2017).

<sup>9</sup> Sulla falsariga di Aida Besançon Spencer, “Dio ha un genere?”. *Priscilla Papers* 24.2 (primavera 2010): 5-12; per ulteriori riferimenti alle metafore della maternità di Dio, si veda anche Beth M.